

CRESPINO OSPITA LA 73^a GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO



05



RIFLESSIONE NATALIZIA

06



RINGRAZIAMENTO 2023

12



APPROVATA LA LEGGE
SUL CIBO ARTIFICIALE

TASSO SPAZIALE

0,99



GARANZIA 4 ANNI 2000 ORE

CARATTERISTICHE 7R

COMMANDPRO™ di nuova generazione
Abbonamento JDLINK™ gratuito
Comfort di guida con sedile attivo
Precisione AUTOTRAC™ integrato

INFORMAZIONI



Promozione
RICHIEDI LA TUA
CONSULENZA GRATUITA

Premiato come il trattore con minor consumo di carburante della sua categoria.



SERIE 7R. Una tecnologia innovativa dai minimi consumi

*Riferito ad un finanziamento di 36 mesi. Salvo approvazione dell'Istituto di Credito erogante. Per Termini e Condizioni delle offerte finanziarie fare riferimento ai Fogli Informativi consegnati al momento della richiesta di finanziamento. I calcoli sono puramente indicativi e possono essere soggetti a variazioni al momento della richiesta di finanziamento. TAN e TAEG variabili in funzione della durata e dell'importo finanziato. Spese di istruttoria non comprese. Per qualsiasi informazione contattate le nostre Sedi.

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957



JOHN DEERE

CONTATTO DIRETTO:

Enea Sossai
eneasossai@bassan.com
Cell. 329 1612504

FILIALE DI RIFERIMENTO:

Via Sandro Pertini, 1
45011 Adria (RO)
infobassan@bassan.com



www.bassan.com





Terra Polesana

04

EDITORIALE DI PRESIDENTE
E DIRETTORE

06

RINGRAZIAMENTO 2023

12

APPROVATA LA LEGGE
SUL CIBO ARTIFICIALE

15

FISCALE

26

EPACA

34

SOCI VIVI NEI NOSTRI CUORI

TERRA POLESANA

Rovigo, anno LXXII

Registrazione Tribunale di Rovigo n. 7
del 28 maggio 1948
Iscrizione Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo

Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

Direttore responsabile

Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
S.T.G.R.
Finito di stampare il 28/11/2023

Tiratura 5.000
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto
con quota associativa annuale Coldiretti
Rovigo

NON COLTIVIAMO IGNORANZA, MA CONOSCENZA

A cura di Carlo Salvan e Silvio Parizzi, Presidente e Direttore di Coldiretti Rovigo

Care socie e cari soci,
Le recenti vicende inerenti l'approvazione della legge sul **divieto di produrre, importare e distribuire cibi sintetici in Italia**, ci offre lo spunto per descrivere l'attività sindacale di Coldiretti in questo ultimo periodo, e non solo, per tracciare così anche un bilancio dell'annata che si è conclusa.

L'attenzione mediatica su questo tema è stata notevole, e da questa è emersa, ancora una volta, la rilevanza dell'attività della nostra Organizzazione. Una vitalità che, al di là del caso particolare in questione, si sta sviluppando su molteplici fronti e sta rendendo **Coldiretti uno dei più importanti player sindacali** sul piano nazionale e non solo, soprattutto se si fanno dei confronti con altre organizzazioni anche di altre categorie.

Questo per dire che la nostra reputazione ed il nostro dinamismo, che va dalle singole iniziative sui territori alle grandi manifestazioni come il Villaggio Coldiretti di Roma, stanno catturando sempre più l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni del nostro Paese; ed è proprio di questo che abbiamo bisogno, per avere risposte alle nostre esigenze (siano essi problemi o proposte) e per far capire sempre più quanto sia **centrale il settore agricolo** in una grande nazione come l'Italia.

Vogliamo al tempo stesso far capire che non abbiamo paura di affrontare anche le sfide più impegnative, come abbiamo sempre fatto; se torniamo indietro con la memoria, siamo stati osteggiati ai tempi della legge di orientamento (del 2001!), e poi dell'introduzione dell'obbligo dell'indicazione di origine dei prodotti, senza dimenticare l'etichettatura a semaforo e le battaglie in Europa sulle direttive delle emissioni zootecniche, sull'uso dei fitosanitari e su un ambientalismo sempre più estremizzato, che ci espone di continuo alle importazioni di paesi terzi, con tutte le conseguenze del caso. Ora domina la scena la questione del cibo sintetico, perché siamo stati i primi a sollevare il problema, a portarlo all'attenzione dell'opinione pubblica ed a chiedere un intervento politico. Questo perché



abbiamo chiesto semplicemente l'applicazione del principio di precauzione, senza comunque ostacolare la ricerca, facendo però emergere la preoccupazione di ricercatori, pediatri, nutrizionisti, alimentaristi sull'utilizzo di questi alimenti.

Ed è proprio su questo che **spingeremo sempre più: sulla ricerca e sulla sperimentazione**. Ne abbiamo bisogno per contrastare le specie aliene, dalla cimice asiatica al granchio blu, per combattere le fitopatie ed i virus, per produrre meglio con meno input e meno costi, per applicare la tecnologia in ogni azienda, a prescindere dalla dimensione, per essere competitivi in un mondo che cambia molto velocemente.

Allora, a chi ci accusa di "coltivare ignoranza", rispondiamo dicendo che noi **coltiviamo conoscenza e scambio delle informazioni**, condivisione dei metodi ed applicazione delle novità, che la scienza e la tecnologia ci mettono a disposizione e di cui abbiamo sempre più bisogno.

Vogliamo accendere la luce su quanto ci accade intorno, ed esigiamo che chi ci rappresenta ad ogni livello istituzionale sia in grado di dare le risposte che il settore agricolo merita di ricevere, a partire dal rispetto del nostro lavoro.

Con questo auspicio, vi rinnoviamo il nostro impegno in questo percorso, che insieme possiamo portare avanti con forza e determinazione.

RIVOGLIAMO IL NATALE

A cura di Don Carlo Marcello, Consigliere Ecclesiastico Provinciale Coldiretti Rovigo

Care famiglie, ci stiamo avvicinando al Santo Natale con il cuore affranto dallo spettacolo quotidiano della **cattiveria umana** che si manifesta in tanti modi, uno più crudele dell'altro: dalla guerra che non sembra aver fine in Ucraina e ora in Terra Santa, ai femminicidi, ai tanti episodi di aggressione nelle nostre città ad opera di bande di immigrati fuori controllo. **La violenza ha sempre accompagnato la storia dell'umanità**, ma oggi quello che accade anche in zone remote e lontane

da noi, ha una ripercussione immediata, grazie ai mezzi di comunicazione che non ci risparmiano nulla! Ci sentiamo frastornati e impotenti, e non rimane altro che pregare e sperare nell'avvento di un mondo nuovo.

La fede, che sta scomparendo dalle nostre città, aiuta sicuramente a tener viva la speranza, e l'evento del Natale è qualcosa di molto più grande di una festa di luci e mercatini. **La nostra speranza è ben fondata perché Dio si è coinvolto nella storia dell'umanità** facendosi bambino, ha visto con i suoi occhi la realtà di questo mondo e ha condiviso in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione. Noi sottovalutiamo quanto devastante sia la realtà del peccato! È talmente "contro" la dignità dell'uomo e la sua grandezza, da indurre allo sgomento quando si manifesta nella sua diabolica crudeltà, vedi l'ultimo caso di femminicidio della povera Giulia Cecchettin ad opera dell'ex fidanzato Filippo Turetta. I **"perché" rimangono senza risposta**, e i media ci speculano su senza pietà per nessuno, essendo la gente affamata di curiosità morbosa. È curioso vedere le reazioni: cumuli di peluche e candele davanti



alle abitazioni o nel luogo in cui il delitto si è compiuto, sfide tra i politici a sfornare nuove leggi per reprimere questi reati, invasioni di psicologi e corsi rieducativi nelle scuole. Da prete mi chiedo: perché nessuno chiede la consulenza di un sacerdote?

Si ignora del tutto il potere terapeutico della conversione del cuore, e si confida sempre e soltanto nei mezzi umani, come se l'uomo potesse sconfiggere il male con la sua intelligenza e le sue forze; pia illusione! Il Natale ci ricorda che

Dio si è fatto uomo per morire su una croce; lì, dove la cattiveria umana sembrava aver compiuto l'atto finale, è iniziato il nostro riscatto e la nostra salvezza. Il sentimentalismo, il legalismo, lo psicologismo non servono a nulla, se non c'è la conversione nel cuore dell'uomo. Oggi **sono franati baluardi fondamentali dell'umana convivenza**, quale l'equilibrio nel rapporto uomo-donna: non sono "uguali" ma "simili", dati l'uno all'altra per vivere insieme nel reciproco amore che comprende, prima di tutto, il rispetto della persona dell'altro/a perché dono di Dio per me; nel matrimonio, infatti, non riceviamo in dono "un pacco" ma una "persona", con i suoi pregi ma anche con i suoi difetti. Questo **AMORE può nascere e svilupparsi solo in un contesto di fede**, come ricorda Gesù nel Vangelo: "Senza di me non potete far nulla". Più ci allontaniamo da lui, più le storie tragiche di Filippo e Giulia si moltiplicheranno! A Natale Gesù viene di nuovo, nella piccolezza e nella povertà, per dirci che Dio, suo e nostro Padre, ci ama di un amore infinito; apriamo di nuovo la porta del cuore, se nel frattempo si è chiusa, e facciamolo entrare.



*il Direttore
il Presidente
ed il Consiglio
provinciale*

*augurano
Buon Natale*



73^A GIORNATA PROVINCIALE DEL RINGRAZIAMENTO A CRESPINO

Il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan: "Le sfide rimangono grandi. Ma se c'è una cosa che contraddistingue il nostro settore è saper continuare a fare il proprio lavoro, ad investire, a formarsi ed a proporre soluzioni alle istituzioni"

A cura di Alessandra Borella



È stata la splendida sala consigliare, fresca di restauro, ad ospitare l'inaugurazione dell'edizione 73 della "Giornata provinciale del Ringraziamento" organizzata da Coldiretti Rovigo in collaborazione con l'amministrazione comunale.

L'evento è proseguito nella chiesa intitolata ai Santi Martino e Severo e nell'adiacente piazza Fetonte, addobbata a festa tra bandiere gialle e mezzi di lavoro di ogni tipo. Come ha sottolineato il **Vescovo Pierantonio Pavanello**, il Ringraziamento richiama una dimensione religiosa, ma abbraccia anche una riflessione più ampia.

Il tema scelto per questa giornata era la cooperazione, vista da tanti punti di vista. "Il principio cooperativo va oltre la forma d'impresa - ha spiegato mons. Pavanello - è uno stile di vita ed uno spirito che deve animare tutti noi, nelle nostre attività quotidiane. Affrontiamo assieme i problemi, entriamo in una nuova consapevolezza che i nostri comportamenti possono risolvere

molti problemi. Abbiamo questa nuova responsabilità di rendere conto di cosa facciamo su questo pianeta, che non appartiene al singolo, ma ad una comunità. La Terra è un bene di tutti e siamo chiamati ad abbracciare il principio della fraternità, più che mai nel contesto attuale. A tutti noi oggi viene affidato questo pensiero: nessuno si salva da solo". La forza di questo evento, giunto alla 73^a edizione, è la capacità di riunire tutte le istituzioni, politiche, civili e militari e Coldiretti. L'agricoltura è lo scrigno di molti valori, ben elencati nei vari interventi istituzionali, perché è custodia del passato, protezione dell'identità di un territorio, ma anche oggetto di progresso in direzione del futuro. "Le sfide per il nostro settore sono grandi ed impegnative - ha commentato **Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo** - dai cambiamenti climatici, le tensioni internazionali, le speculazioni, le specie aliene per citarne solo alcune, ma se c'è una cosa che contraddistingue il nostro settore: saper continuare a fare il proprio lavoro, investire, formarsi e proporre soluzioni alle





istituzioni. Il tema di questa giornata, la cooperazione, ci vede già impegnati su alcuni fronti e ci sprona a pensare di condividere il percorso verso il futuro, mantenendo le nostre specificità, ma facendolo assieme". E se ogni giorno è giusto per ringraziare, per Coldiretti la Giornata del Ringraziamento ha un



significato ancora più importante e lo ha dimostrato con un evento degno di nota, che ha unito passione per un mestiere antico quanto al passo con i tempi, che cerca di difendere un'identità ed un territorio e che ha portato tutti a riflettere sul concetto che l'unione fa davvero la forza. Il primo momento isti-

PREMIO SAN MARTINO ALLA CARITAS DI ROVIGO

Quest'anno il consiglio provinciale di Coldiretti Rovigo ha deliberato di consegnare il Premio San Martino a favore del progetto "La locanda della casa" della Caritas Diocesana di Adria-Rovigo.

Nel corso degli anni le attività della Caritas nel territorio si sono susseguite e moltiplicate in progetti come il centro di ascolto, il servizio docce, l'ambulatorio, i corsi di lingua italiana, il progetto di accoglienza per i minori ed il fondo di emergenza rincara utenze per un totale di 4.852 persone coinvolte e supportate fino ad oggi. Non ultimo il progetto "La locanda della casa", nato nell'ottica di dare continuità alla mensa per i poveri, gestita fino ai primi di settembre di quest'anno dai Frati Cappuccini di Rovigo, ma destinata a terminare con la chiusura definitiva del Convento. Per espressa volontà del Vescovo Pavanello è stato riorganizzato questo servizio al Seminario Vescovile della città. Una mensa non dei poveri, ma con i poveri, un luogo che favorisce l'abbattimento delle barriere sociali. Una mensa con i poveri è un luogo aperto al territorio, di incontro, dialogo e partecipazione. In due mesi sono già passate 130 persone, con una media di 24 al giorno ed un totale di 1.458 pasti serviti. "Il premio consiste in un contributo economico a sostegno dell'attività di gestione del servizio mensa con i poveri.

Questo gesto testimonia il nostro appoggio ed un sentito ringraziamento verso tutti coloro che operano quotidianamente e con passione in questo ambito" ha commentato il presidente Salvan consegnando il premio al direttore della Caritas Davide Giroto.





tuzionale, che si è tenuto alle 10 alla presenza della padrona di casa, il sindaco Angela Zambelli, della

dirigenza Coldiretti capitanata dal direttore Silvio Parizzi e dal presidente Carlo Salvan, il Vescovo Pierantonio Pavanello e le istituzioni del territorio, quali il prefetto Clemente Di Nuzzo, l'europarlamentare Paola Ghidoni, il senatore Bartolomeo Amidei, l'assessore regionale Cristiano Corazzari, il presidente della Provincia Enrico Ferrarese. A turno, prendendo la parola, hanno dato valore a questa giornata, che non è solo simbolica per il mondo agricolo, ma anche per le comunità.

Alle 11 la messa è stata celebrata dal Vescovo Pavanello e dal consigliere ecclesiastico don Carlo Marcello e dal parroco don Graziano Secchiero. Al termine della celebrazione liturgica è stato consegnato il premio San Martino. Infine, si è tenuta la tradizionale benedizione dei mezzi agricoli schierati in piazza, assieme ad auto, moto, nonché un camion trasporto merci ed i modellini agricoli della locale associazione crespinese.

Presente assieme ai soci della 'terra' anche un nutrito gruppo della sezione pesca di Coldiretti.



LA **VENETA CHIMICA** S.N.C.

PRODOTTI CHIMICI - LUBRIFICANTI - ACCESSORI

*Dal 1970 al servizio dell'Agricoltura
e di chi, ogni giorno, lavora credendo
nell'importanza della nostra terra.*

Buone Feste



FRATTA POLESINE (RO)

via Argine Scortico, 1786 (Transpolesana,
nuovo casello autostradale Rovigo Sud / Villamarzana)

0425 669158

338 7019290

info@lavenetachimica.it

Lubrificanti Mobil™
per l'agricoltura
Più efficienza
per la vostra attività

Mobil™

Performance by **ExxonMobil**



50 ANNI DI SACERDOZIO PER DON CARLO



Un altro emozionante momento, questa volta fuori programma, è stata la consegna di una pergamena di stima e riconoscimento a don Carlo Marcello per il suo 50° anniversario di sacerdozio, una missione pastorale che racchiude anche la storica collaborazione come consigliere ecclesiastico di Coldiretti Rovigo. Si riporta qui il testo della pergamena: "Coldiretti di Rovigo si congratula con Lei per aver vissuto così a lungo la Sua missione e averne in parte condiviso il cammino di impegno e di costanza con il mondo agricolo polesano e veneto". Don Carlo, molto emozionato per la sorpresa, ha ringraziato Coldiretti Rovigo per il riconoscimento ricevuto.

L'AGRICOLTORE E L'AGRICOLTURA VISTA DALLE ISTITUZIONI

A cura di Alessandra Borella

Angela Zambelli, sindaco di Crespino

“L’agricoltura è strettamente legata alle popolazioni e nel tempo ha rappresentato una spinta evolutiva creando nuove possibilità del vivere, quindi è parte dello sviluppo mondiale quanto è tradizione di una singola comunità. L’agricoltura è uno scrigno di valori, l’agricoltura è storia, è azione a servizio della natura e dell’uomo, è strumento di vita. Che l’agricoltura sia sempre il primo argomento e obiettivo per la politica, perché rappresenta la tradizione e la custodia del passato, la cultura, l’identità, l’economia e la socialità”.



Clemente Di Nuzzo, prefetto di Rovigo

“Stiamo attraversando un periodo in cui l’equilibrio tra l’uomo e la natura è messo in discussione, spesso a causa dei nostri comportamenti come il consumo di suolo, lo sfruttamento delle risorse o l’abbandono dei territori. Questa giornata esprime il piacere dello stare assieme, ma è anche un momento di riflessione su quelle azioni che dobbiamo sviluppare per salvaguardare il nostro futuro”.

Senatore Bartolomeo Amidei

“Produrre bene è storia, non improvvisazione. Essere agricoltore non è solo un mestiere, è uno stile di vita che si tramanda, una forma mentis. Abbiamo approvato la Legge che istituisce la “giornata dell’agricoltore”, figura custode dell’ambiente e del territorio, che con sacrificio produce per se ma anche offre qualità al consumatore rispettando la biodiversità e che fa bilancio nonostante le avversità”.



Europarlamentare Paola Ghidoni

“Mi occupo di agricoltura in Europa e sottolineo che oggi il 100% delle norme per il settore arrivano da lì. Sappiamo tutti quanto si siano inasprite le norme nell’ultimo periodo e quanto stiano penalizzando soprattutto la nostra agricoltura. Ma oggi è un giorno di festa, oggi non voglio essere polemica, voglio ringraziare tutti i presenti per questo lavoro impegnativo e difficile, di responsabilità dal punto di vista alimentare e delle tradizioni tramandate eringrazio Coldiretti per la sensibilità dimostrate e per il continuo confronto”.



Assessore regionale Cristiano Corazzari, Regione Veneto

“Dove non c’è cura dei territori, c’è degrado che nuoce a tutta la comunità e come Regione affrontiamo tante tematiche, sia per l’agricoltura che la pesca e impegniamo le risorse che arrivano dall’Europa cercando di dare l’attenzione che meritano queste attività con strumenti efficaci ed efficienti”.



Enrico Ferrarese, presidente Provincia di Rovigo

“Dove c’è un agricoltore si vede attenzione, dove manca arrivano le criticità che sfociano anche in eventi drammatici, è un po’ come se fossero delle sentinelle a cui oggi dedichiamo una giornata speciale. Anche se non sono un agricoltore, posso dire che Polesine c’è un forte legame con l’agricoltura, perché in qualche modo rappresenta noi e la nostra terra”.



APPROVATA LA LEGGE SUL CIBO ARTIFICIALE

Ora battaglia si sposta in Ue

A cura della Redazione

Finalmente l'Italia ha una legge che contrasta i cibi sintetici. E Coldiretti esulta, in quanto la battaglia è stata portata avanti, con convinzione, proprio dall'Organizzazione maggiormente rappresentativa del mondo agricolo.

"Dopo l'approvazione definitiva della legge per fermare i cibi costruiti in laboratorio nei bioreattori, la battaglia si sposta in Europa, dove l'Italia, che è leader mondiale nella qualità e sicurezza alimentare, ha il dovere di fare da apripista nelle politiche di tutela della salute dei cittadini". Con queste parole

ta mediterranea, ma anche un segnale importante per l'Unione Europea che, nel rispetto del principio di precauzione, ha già portato da oltre 40 anni a mettere al bando negli alimenti l'uso di ormoni, che sono utilizzati nei processi produttivi della carne a base cellulare. "Peraltro - precisa Coldiretti - la Commissione Agricoltura dell'Europarlamento si è già espressa sulla carne artificiale coltivata nella risoluzione sulle proteine, respingendo a larga maggioranza un emendamento che individuava nelle proteine coltivate in laboratorio una delle possibili soluzioni al problema della dipendenza degli allevamenti europei dagli approvvigionamenti dall'estero".

"Il provvedimento varato dal Parlamento pone il nostro Paese - sottolinea Coldiretti Rovigo - all'avanguardia e trova terreno favorevole anche in buona parte dell'opinione pubblica europea, dove si sta diffondendo una nuova consapevolezza sui pericoli legati ad una tecnologia dai contorni oscuri, con molte incognite, che rischia di cambiare per sempre la vita delle persone e l'ambiente che ci circonda".

Un'eventuale richiesta di autorizzazione alla commercializzazione che



il presidente nazionale Coldiretti, Ettore Prandini, è intervenuto, lo scorso 16 novembre, in occasione della manifestazione di agricoltori ed allevatori che hanno lasciato campagne e stalle per scendere in piazza e festeggiare l'approvazione della Camera della legge che introduce il divieto di produrre e commercializzare di cibi a base cellulare per uso alimentare o per i mangimi animali.

"La legge sul cibo artificiale è un risultato che tutela la qualità, la salute ed i primati dei territori - commenta Coldiretti Rovigo - e la sua approvazione, nel giorno del compleanno dell'iscrizione della dieta mediterranea nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'Unesco, avvenuta il 16 novembre del 2010, è motivo di grande soddisfazione".

La norma, dunque, è un impegno a difesa della die-

dovesse pervenire all'Ue, secondo Coldiretti non potrebbe essere valutata con le procedure ordinarie dei novel food, ma per gli ingredienti utilizzati vanno applicate nell'Unione Europea le stesse procedure previste per i medicinali, che necessitano di approfondite prove sperimentali. Un'esigenza alla luce del fatto che, dalle allergie ai tumori, sono 53 i pericoli potenziali per la salute legati ai cibi prodotti in laboratorio individuati nel Rapporto Fao e Oms che parla di "Cibo a base cellulare", definizione considerata più chiara rispetto al termine "coltivato", preferito dalle industrie produttrici, perché più accattivante, ma ritenuto fuorviante dalle due Autorità mondiali, che rilevano come la parola "sintetico" sia usata anche dal mondo accademico oltre che dai media.

SOSTEGNI PER LE AZIENDE SUINICOLE A SEGUITO DELLA PESTE SUINA AFRICANA

A cura di Gianni Rossi, Responsabile provinciale Caa

Il Ministero dell'Agricoltura ha previsto degli interventi a favore delle aziende suinicole italiane che hanno subito danni indiretti a seguito delle misure sanitarie di contenimento dei focolai di peste suina africana, successivi ai termini fissati dal decreto ministeriale n. 336168 del 28 luglio 2022 per il periodo dal 1 luglio 2022 al 31 luglio 2023, per complessivi 19.644.443,25 euro.

Beneficiari. Possono beneficiare del sostegno le piccole e medie imprese della produzione primaria e le imprese dei settori della macellazione, trasformazione di carni suine, colpite dalle restrizioni sulla movimentazione degli animali e sulla commercializzazione dei prodotti derivati, ricompresi nelle seguenti categorie:

- allevamenti di scrofe da riproduzione a ciclo aperto, di scrofe da riproduzione a ciclo chiuso e da ingrasso (comprensivi di allevamenti da svezzamento e magronaggio), ubicati in uno dei comuni assoggettati a restrizioni sanitarie;
- macelli di suini e aziende di trasformazione della carne suina (prosciuttifici, salumifici, sezionatori) ricadenti in una o più delle seguenti condizioni:
 - ubicati nei territori sottoposti a restrizione sanitaria a partire dal 1 luglio 2022 fino al 31 luglio 2023;
 - a partire dal 1 luglio 2022 e sino al 31 luglio 2023 non hanno utilizzato suini o carni suine provenienti dalle regioni e territori elencati nell'allegato 1 bis al DM 534026 e secondo le ulteriori indicazioni riportate nella nota n.



559836 del 10 ottobre 2023 del Masaf;

- gli stabilimenti aventi l'autorizzazione ad esportare verso Paesi terzi nel 2022, ma che non hanno potuto esportare carni suine o prodotti trasformati di carni suine a causa dei bandi sanitari elevati dalle competenti autorità estere, recepiti e notificati dal Ministero della Salute italiano.

Per gli allevamenti a ciclo chiuso, il numero di animali ai fini dell'indennizzo è verificabile attraverso il controllo del registro di stalla della Banca dati nazionale, dove è indicata la provenienza "N" (nati in stalla) nel periodo di riferimento stabilito dal decreto in oggetto.

Le aziende ammissibili al sostegno sono le imprese della filiera suinicola inerenti alla produzione agricola primaria e nella trasformazione di verri, scrofe, scrofette, suini da ingrasso, suinetti, prosciutti, prodotti di salumeria e tagli di carne suina.

Interventi ammessi ed entità degli indennizzi.

Gli interventi di sostegno ammessi sono:

- a) deprezzamento dei riproduttori, dei suinetti, dei suini di allevamento e da macello per vendita antici-

- pata o differita degli animali;
- b) mancata produzione per l'interruzione della riproduzione delle scrofe;
- c) prolungamento vuoto sanitario;
- d) costi di produzione per prolungamento allevamento (blocco movimentazione);
- e) danni stimati causati dalla riduzione della macellazione;
- f) distruzione e distoglimento della merce per mancato export;
- g) danni stimati causati dal mancato export.

Per le imprese che non svolgono produzione primaria, i sostegni sono determinati fino al 100% del danno stimato forfetariamente.

Per quanto riguarda le PMI e le microimprese della produzione primaria, il sostegno è determinato fino al 100% del danno totale subito, che dovrà essere dimostrato attraverso un'apposita dichiarazione confermativa. L'azienda dovrà inoltre rendere disponibile al controllo la propria contabilità.

Per le attività che esulano dal campo di applicazione della produzione agricola primaria, gli indennizzi sono concessi ai sensi del Reg. UE 1407/2013 (de minimis).

Dai sostegni elencati sono decurtati gli eventuali indennizzi ricevuti a seguito della sottoscrizione di polizze assicurative e quelli percepiti, per i medesimi animali, ai sensi del Reg. UE n. 652/2014.

L'aiuto e gli eventuali altri pagamenti ricevuti dal beneficiario, compresi quelli percepiti in virtù di altre misure nazionali o dell'UE oppure nell'ambito di polizze assicurative o di fondi di mutualizzazione per gli stessi costi ammissibili, non devono superare il 100 % dei costi ammissibili.

I sostegni a favore delle imprese che svolgono produzione agricola primaria, sono cumulabili con altri aiuti di Stato e con aiuti de minimis unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile agli aiuti in questione in base al Reg UE 2022/2472, mentre gli aiuti concessi alle aziende della produzione primaria non possono essere cumulabili con eventuali aiuti per investimenti finalizzati al ripristino del potenziale produttivo agricolo. Gli aiuti non sono concessi alle imprese in difficoltà di cui all'art. 1 comma 5 del Reg. UE 2022/2472, a meno che la situazione di difficoltà non sia derivata dai danni causati dalla Peste suina africana per la quale sono concessi gli indennizzi.

Si comunica, ancora, che gli aiuti non si applicano ad un'impresa destinataria di un ordine di recupero



pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno e che non può essere concesso alcun aiuto individuale ove sia accertato che l'epizoozia sia stata causata deliberatamente o è dovuta a negligenza del beneficiario.

Per quanto riguarda, infine, le imprese di macellazione e trasformazione, i sostegni possono essere cumulati con altri aiuti de minimis nel rispetto delle soglie del Reg. 1407/2013.

Presentazione della domanda

Possono presentare tutti i soggetti in grado di dimostrare, mediante documentazione costituita dai registri ufficiali delle aziende o da altra documentazione contabile, sanitaria e commerciale, i danni indiretti subiti in conseguenza dell'attuazione dei provvedimenti sanitari attivati per l'adozione di misure di prevenzione, eradicazione e contenimento, a seguito dell'epidemia di Peste suina africana, nel periodo dal 1 luglio 2022 al 31 luglio 2023. Le domande dovranno essere presentate all'Organismo pagatore **entro il 15 febbraio 2024**, con modalità stabilite da ciascun Organismo pagatore ed i pagamenti saranno effettuati **a partire dal 3 giugno 2024**.

Gli uffici di Impresa Verde Rovigo sono a disposizione per qualsiasi chiarimento.

RINVIO DEL SECONDO ACCONTO DELLE IMPOSTE, MA NON PER TUTTI

A cura di Cristiano Zangirolami, Responsabile Caf per Impresa Verde Rovigo

In attuazione di quanto previsto dalla Riforma fiscale è possibile rinviare a gennaio il versamento del secondo acconto dovuto sulla base della dichiarazione dei redditi 2023 ed eventualmente rateizzare l'importo in cinque rate di pari importo (con applicazione di interessi).

Tuttavia, tale provvedimento, che vale solo per il periodo d'imposta 2023, pone una serie di limitazioni che di fatto restringono la platea dei contribuenti interessati. In particolare:



- con riferimento all'ambito soggettivo, il differimento **riguarda le sole persone fisiche titolari di partita Iva**. Ne consegue che risultano **escluse tutte le società** (anche le società semplici e le società di persone) ed anche i loro soci (almeno nella misura in cui essi non siano titolari di una posizione individuale); rimangono quindi escluse tutte le persone fisiche non titolari di partita Iva indipendentemente dalla tipologia di reddito prodotto. Inoltre, **sono esclusi** anche gli imprenditori individuali che determinano il reddito mediante l'applicazione di particolari regimi di tassazione, come è il caso degli **imprenditori agricoli che determinano il reddito su base catastale**;
- il rinvio è possibile a condizione che i soggetti ammessi abbiano **conseguito nel 2022 ricavi o compensi (risultanti dal Mod. Redditi 2023) di ammontare non superiore a 170.000 euro**;
- la possibilità di differimento interessa gli acconti IRPEF (e, si ritiene, le relative addizionali regionali e comunale), per cedolare secca e per l'imposta sostitutiva dovuta dai contribuenti forfettari e minimi; sono comunque **esclusi i contributi previdenziali Inps** (gestione artigiani e commercianti): ne consegue che i versamenti del secondo acconto 2023 dei contributi Ivs e gestione separata Inps vanno effettuati regolarmente entro il 30/11/2023.

Pertanto, al ricorrere delle condizioni sopra descritte, il contribuente potrà versare quanto dovuto a titolo di secondo acconto:

- in un'unica soluzione entro il 16/01/2024, senza alcuna maggiorazione;
- in 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal 16/01/2024. Il termine delle rate successive è fissato al giorno 16 di ciascun mese e sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi nella misura del 4% annuo, corrispondente allo 0,33% mensile.

LE TECNICHE DI EVOLUZIONE ASSISTITA SPIEGATE A CRESPINO

Il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan:

"Il tema è delicato, ma dobbiamo dare risposte sia di carattere ambientale che sociale"

A cura di Alessandra Borella

Coldiretti Rovigo ha anticipato la 73ª edizione della Giornata provinciale del Ringraziamento con un evento tecnico a Crespino intitolato "Tecniche di evoluzione assistita, il futuro già presente".

Ha aperto l'incontro, venerdì 17 novembre, il direttore di Coldiretti Rovigo **Silvio Parizzi**, quindi hanno portato i saluti il sindaco di Crespino **Angela Zambelli** ed il consigliere regionale **Laura Cestari**. Relatore della parte tecnica **Gianni Barcaccia**, professore ordinario di Genetica e genomica delle piante, dell'Università di Padova.

Ha chiuso l'incontro il presidente di Coldiretti Rovigo e Veneto, **Carlo Salvan**.

"Coldiretti voleva fornire un'opportunità al mondo agricolo di comprendere un tema ancora poco conosciuto - ha spiegato **Parizzi** - un percorso di innovazione che aiuterebbe il settore che da tempo affronta problemi di produzione a causa dei cambiamenti climatici".



Zambelli ha fatto notare che il convegno non era solamente per addetti ai lavori, evidenziando che "il passaggio dall'uomo che raccoglieva il cibo all'uomo che lo produceva fu epocale e rappresentò un cambiamento sociale, come potrebbe esserlo oggi questo tipo di tecnologie".

"I cambiamenti climatici ci impongono riflessioni rapide, per difendere la biodiversità. Sono impegnata nella difesa delle produzioni e contro le multinazionali che cercano di cancellare il nostro patrimonio e la nostra agricoltura. Conoscere è alla base del nostro ruolo ed in questo convegno si parla di un'evoluzione buona - ha sottolineato **Cestari** -.

Adesso il lavoro si sposta in Europa, a Bruxelles, dove abbiamo il compito di essere presenti in quei tavoli".

L'Italia è stata prima nazione europea a legiferare esplicitamente in materia a fine maggio; a luglio,



poi, si è svolta la presentazione della proposta della Commissione europea per definire un quadro regolamentare le Tea. Quello che 10 anni fa si pensava fosse fantascienza, oggi è una realtà di routine nei laboratori. L'avanzamento delle conoscenze in genetica ha permesso di sviluppare tecnologie come le Tea. Siamo in grado di codificare e replicare la sequenza dei geni e quindi di trasferire il dato da una pianta all'altra. Mentre gli Ogm implicano l'inserimento di Dna estraneo alla pianta, le Tea permettono di trasferire e riscrivere la sequenza di geni di quella pianta e di produrre la pianta con caratteristiche precise,



secondo i risultati che si vogliono ottenere.

“Si dispone già della conoscenza - ha spiegato **Barcaccia** - ma serve che il mondo politico ci sostenga, altrimenti queste piante con geni 'già editati' e migliorati, rimarranno confinate nei laboratori. Provate ad immaginare cosa significherebbe utilizzare cultivar resistenti.

Da uomo di scienza auspico che il nostro Paese si faccia trovare pronto, dalla politica ai centri di ricerca fino al settore primario”.

“Coldiretti non è mai stata contraria all'evoluzione, ma valorizza quella buona, che permette di difendere un patrimonio di tradizioni enogastronomiche ed un lavoro. Le Tea sono certamente una rivoluzione - ha concluso **Salvan** - ma non illudiamoci che il percorso legislativo sia breve. Per questo dovremo presidiare il lavoro della prossima legislatura europea ed ancora prima dovremo essere in grado scegliere i nostri rappresentanti il prossimo giugno per le elezioni.

L'Italia ha dimostrato di primeggiare come Paese nel legiferare in materia di etichettatura, di cibo sintetico e anche con le Tea; non dobbiamo fermarci, l'obiettivo è essere protagonisti anche dei processi decisionali e normativi in Europa”.

tutto lo staff di Agrimacchine Polesana ti augura

Buon
Natale



CB | AGRIMACCHINE
POLESANA SRL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama subito il 342 693 6571



Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | Agrimacchine Polesana Padova - Via Padova, 112 - Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Località Mongabìa Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 - Castelnuovo del Garda (VR)

COLDIRETTI ROVIGO INCONTRA GLI AGRICOLTORI SU NOVITÀ PNRR, CSR E MISURE AGROSAMBIENTALI

Tutto esaurito all'appuntamento del 26 ottobre ad Arquà Polesine

A cura di Alessandra Borella

"P Nrr e Csr: le opportunità per il rilancio dell'agricoltura del nostro territorio" è il tema dell'incontro, promosso da Coldiretti Rovigo, e svoltosi lo scorso 26 ottobre in collaborazione con la Banca Veneto Centrale. Il teatro parrocchiale di Arquà Polesine ha registrato il tutto esaurito, complici i temi di grande interesse per il settore primario. Hanno aperto l'incontro con i saluti il direttore di Coldiretti Rovigo Silvio Parizzi ed il direttore generale della Banca Claudio Bertollo. Sono seguite le relazioni di Manuel Benincà di Coldiretti Veneto, Alberto Zannol, direttore Direzione Agroalimentare Regione del Veneto, Gianni Rossi responsabile Centro assistenza agricola di Impresa Verde Rovigo e Marco Cattozzo responsabile Divisione agricoltura Banca del Veneto Centrale. Ha chiuso l'incontro Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo e Coldiretti Veneto. **"L'obiettivo di questi eventi è favorire la conoscenza reciproca di formazione e informazione"** ha introdotto così l'incontro il direttore generale Bertollo. Il direttore della filiale di Banca del Veneto Centrale di Arquà, Francesco Marotta, tra i promotori dell'incontro, ha portato un saluto ringraziando Coldiretti per la collaborazione nella realizzazione dell'evento.

Benincà ha illustrato le misure 'Aca' afferenti alla nuova Politica agricola 2023-2027 con i cosiddetti impegni agroclimatici ambientali per il miglioramento della qualità dei suoli agricoli e che rendono conto anche della riduzione dell'impiego di fitofarmaci, ma anche impegni per la riduzione delle emissioni.

Rossi ha illustrato il Fondo innovazione di Ismea, al quale possono accedere sia piccole medie imprese di agricoltori, che pescatori ed agromeccaniche.

Zannol era alla sua prima uscita pubblica con le istruzioni per il "Bando regionale Pnrr ammoder-



namento macchine agricole", che presto sarà divulgato ed ha come obiettivo l'ammodernamento dei macchinari agricoli per l'innovazione e l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione per il quale sono stati stanziati più di 24 milioni di euro. Da parte dell'istituto di credito è stata sottolineata la volontà di rimanere vicini al territorio e **Cattozzo** ha spiegato la motivazione per cui è nata la Divisione agricoltura della banca.

"Le banche come la Veneto Centrale sono quelle che credono ancora nei valori e nella vicinanza con il cliente. E di questi tempi - sottolinea **Corazzari** - ci rendiamo conto delle difficoltà che affliggono



tutti ed anche il settore Agricoltura e Pesca. **Nessuno può sottrarsi, però, al proprio impegno ed alle responsabilità**, dalla politica con la P maiuscola, che deve andare in Europa a confrontarsi sulle decisioni che ricadono su tutti e garantire il reddito delle aziende, ma anche gli enti e le istituzioni, che devono erogare contributi per sostenere il settore, gli amministratori che devono ascoltare le istanze, le associazioni di categoria che non devono smettere di fare battaglie e, infine, imprese ed imprenditori che non devono cedere, perché custodi attivi del territorio”.

Ha chiuso l’incontro il presidente **Salvan**: “Nel contesto economico odierno il Pnrr è un’occasione unica per finanziare le imprese, aumentare la loro capacità e renderle più sostenibili. **È importante spendere bene le risorse, in quanto il nostro**

Paese ha bisogno di recuperare la competitività persa negli anni. Ringraziamo la Regione Veneto per il supporto che arriverà sotto forma di bandi Csr, mentre il Pnrr aiuterà le nostre aziende nella transizione ecologica, un percorso che dobbiamo intraprendere in quanto sempre più richiesto dall’opinione pubblica europea, senza però dimenticare di vantare la già acquisita sostenibilità ambientale dell’agricoltura italiana.

Abbiamo anche bisogno del supporto degli istituti di credito, accogliamo la disponibilità dimostrata stasera da una banca che ha come obiettivo la vicinanza al territorio”.

Gli uffici di Coldiretti, da quello provinciale a quelli periferici, si rendono **disponibili ad approfondire i temi** trattati durante l’incontro.

ONLY ONE.

Chiama subito il **342 693 6571**
Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO)

Power
Technology

MCCORMICK



Merry XMAS

Grazie per aver scelto
1961 Agricoltura Srl
durante quest'anno.
Auguriamo a te e alla
tua famiglia un Natale
scintillante.



ARGOTRACTORS

McCormick is a trademark of Argo Tractors S.p.A.

  1961agricoltura.it

FIERA CAVALLI: COLDIRETTI PARTECIPA CON LA SCUDERIA AMICA

*Jenny Marzolla (Donne Impresa Coldiretti Rovigo):
"Ecco come coltiviamo il rispetto"*

A cura di Alessandra Borella

Presente anche Rovigo, nello spazio di Coldiretti, all'inaugurazione della 125ª edizione di Fiera Cavalli a Verona. Con lo slogan "Coltiviamo il rispetto" le imprenditrici agricole venete, guidate da Valentina Galessio, hanno dato vita ad uno stand all'interno della fiera insieme alle rappresentanti nazionali, tra le quali la **responsabile Francesca Maria Serra**, con la **coordinatrice Marica Latella** e la **presidente della commissione femminile Copa Cogeca Francesca Gironi**. Lo stand è stato visitato anche dal **ministro del Masaf Francesco Lollobrigida** e dal **presidente della Regione Veneto Luca Zaia**. Per l'Associazione polesana era presente **Jenny Marzolla**, a capo delle imprese condotte da donne ed associate a Coldiretti Rovigo, accompagnata dalla collega **agricoltrice Silvia Bertazzo** e dalla **responsabile del movimento polesano Lisa Cappellari**.

Coldiretti ha gestito un giardino didattico all'interno della celeberrima fiera, proponendo laboratori ed interventi assistiti con gli animali nella Scuderia Amica. Qui il movimento femminile dell'associazione di categoria ha insegnato la sana merenda per i pony con la bontà delle piante, l'arte della cura e bellezza dei puledri, la storia delle razze equine abili in campagna e per la transumanza. Oltre ai laboratori didattici, a cui hanno partecipato le scolaresche veronesi, sono state presentate le iniziative legate agli impegni che il gruppo femminile di Coldiretti ha delineato per promuovere la parità di genere e dare sostegno alle vittime di soprusi. È stato presentato lo slogan #coltiviamoilrispetto per sensibi-



lizzare il pubblico sull'importante tema e cercare di contrastare i sempre più frequenti episodi di violenza sulle donne. Coldiretti Donne Impresa ha anche presentato il **protocollo degli impegni a favore del contrasto della violenza sulle donne**. Il coordinamento regionale del Veneto ha deciso di lanciare la



piattaforma a livello nazionale, affinché da Nord a Sud d'Italia le imprenditrici mettano in campo ogni sforzo per arginare questo fenomeno.

“È necessario continuare questo rapporto con i bambini e con le scuole - commenta Jenny Marzolla -. Grazie ai numerosi progetti improntati da Coldiretti siamo in grado di accogliere le persone nelle nostre aziende ed è sempre più necessario imparare a fare lo storytelling. Abbiamo molto da raccontare, partendo dall'importanza del rapporto con la natura e lo stretto legame con la tradizione contadina che da tempo danno impulso a molte iniziative che trovano pronta realizzazione grazie all'intraprendenza e creatività femminile”. Le imprenditrici agricole gestiscono aziende, ma allo stesso tempo come fattorie didattiche, fanno lezioni in classe e nei mercati di Campagna Amica. “Questo impegno costante per l'educazione delle nuove generazioni - conclude Marzolla di Donne Impresa Rovigo - coinvolge ogni anno oltre 20mila studenti in tutto il Veneto, di questi un migliaio circa in Polesine”.



#COLTIVIAMOILRISPETTO: LE DONNE DI COLDIRETTI CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

A cura di Coldiretti Veneto



Con lo slogan #coltiviamoilrispetto le donne di Coldiretti, in Fiera Cavalli, hanno confermato il loro impegno nel contrasto della violenza di genere.

L'ultima iniziativa messa sul tavolo del coordinamento regionale convocato alla presenza dell'On. Martina Semenzato, è un protocollo d'intesa da sottoscrivere a livello nazionale con la commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, frutto del lavoro di relazioni che ogni giorno le imprenditrici di Coldiretti svolgono in azienda ed in tutte le sedi quali ambasciatrici di giustizia, di valori e diritti paritari.

La proposta è stata condivisa dal vertice nazionale che ha partecipato ai lavori: Francesca Maria Serra responsabile, Marica Latella coordinatrice e Francesca Gironi nella doppia veste di vice nazionale e presidente commissione femminile Copa Cogeca a Bruxelles che ha voluto dare all'operazione un respiro europeo.

COLDIRETTI E PHILIP MORRIS ITALIA RINNOVANO L'ACCORDO PER LA FILIERA TABACCHICOLA ITALIANA

Redatto in collaborazione con Philip Morris Italia

Coldiretti e Philip Morris Italia rinnovano l'accordo per l'acquisto del tabacco coltivato in Italia e per la sostenibilità dell'intera filiera tabacchicola.

L'intesa è stata sottoscritta durante l'evento "Cibo e agricoltura: sovranità alimentare, filiera, biodiversità" che si è svolto nell'ambito del Villaggio Coldiretti a Roma alla presenza, tra gli altri, del Presidente della Coldiretti Ettore Prandini, del Presidente e Amministratore Delegato Philip Morris Italia Marco Hannappel, del Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e del Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. La firma fa seguito all'accordo pluriennale siglato a marzo tra il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle



foreste e Philip Morris Italia, che prevede investimenti fino a 500 milioni di euro tra il 2023 e il 2027 da parte di Philip Morris sulla filiera tabacchicola italiana, con l'impegno ad acquistare circa il 50% del tabacco italiano.

Si tratta del più alto investimento nel settore da parte di un'azienda privata e dell'unico ad avere un orizzonte temporale quinquennale, per garantire stabilità e pianificazione nel medio periodo ai coltivatori coinvolti. Un impegno che rappresenta una componente essenziale degli investimenti strategici di Philip Morris Italia per la

creazione e il rafforzamento di una filiera integrata del Made in Italy focalizzata sui prodotti del tabacco senza combustione, che a livello nazionale conta circa 41.000 persone.

Si tratta di una filiera che parte dall'agricoltura 4.0 e coinvolge la manifattura d'eccellenza collegata ai prodotti innovativi senza combustione, la ricerca e sviluppo, la formazione e i servizi avanzati al consumatore, rappresentando un modello unico a livello internazionale.

"Il nostro impegno in ambito agricolo, iniziato più di dieci anni fa con il primo accordo di filiera nel 2011, ha generato risultati importanti che dimostrano come questi accordi siano uno strumento indispensabile per tutelare gli agricoltori e il siste-





ma Italia. Con l'accordo di oggi diamo attuazione concreta agli impegni sottoscritti quest'anno con il Masaf, che rappresenta una componente essenziale della nostra filiera integrata che oggi coinvolge oltre 40mila persone. Continueremo a sostenere in modo concreto la filiera tabacchicola italiana insieme a Coldiretti, sempre più convinti di quanto una logica di filiera integrata sia la migliore strada da seguire" - parole di Marco Hannappel, Amministratore Delegato e Presidente Philip Morris Italia, Presidente Europa sud-occidentale Philip Morris international.

"La strada degli accordi di filiera è determinante per la crescita del sistema Paese poiché va a promuovere il vero Made in Italy creando valore in termini di reddito e di occupazione, oltre che di sostenibilità ambientale" ha dichiarato il presidente del-

la Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "l'intesa con Philip Morris Italia rappresenta in tale ottica un esempio anche per altri comparti poiché fa dell'innovazione uno degli elementi centrali delle attività messe in campo. La digitalizzazione sperimentata nel tabacco potrà, ad esempio, essere estesa alle altre filiere".

Questo accordo di filiera, una best practice riconosciuta a livello nazionale, europeo ed internazionale, garantisce sostenibilità economica alle imprese agricole coinvolte, nonché la possibilità di attuare una programmazione strategica di medio-lungo periodo, con investimenti volti alla promozione della sostenibilità ambientale, alla transizione digitale e alla formazione dei giovani coltivatori. Una recente analisi del Centro Studi Divulga, che ha analizzato i dati ufficiali delle aziende agricole dei trienni

2014-2016 e 2018-2020, ha evidenziato una redditività del 25% superiore tra le aziende agricole aderenti all'accordo di filiera tra Coldiretti e Philip Morris rispetto alle aziende non aderenti.

L'impegno di lungo corso da parte Philip Morris con il Ministero dell'Agricoltura e Coldiretti a partire dai primi anni Duemila ha generato investimenti in agricoltura fino a 2,5 miliardi di euro complessivi a beneficio della filiera tabacchicola italiana. Tra le azioni previste, la diffusione delle buone pratiche agricole e del lavoro, promuovendo iniziative volte alla riduzione di emissioni di CO₂, (anche attraverso l'utilizzo di energie alternative rinnovabili), all'uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica, alla tutela della biodiversità e continuando a sviluppare progetti tecnologici innovativi attraverso modelli di accelerazione e di Open Innovation.

QUOTA 103, AL VIA LE DOMANDE PER L'INCENTIVO AL POSTICIPO DELLA PENSIONE

A cura di Paolo Casaro, Responsabile provinciale Epaca

La legge di bilancio 2023 ha previsto un incentivo al posticipo del pensionamento a favore dei lavoratori dipendenti che abbiano maturato i requisiti minimi per accedere alla pensione anticipata flessibile (Quota 103). Di seguito, in forma sintetica, in quanto si rinvia agli uffici Epaca del territorio per ogni consulenza personalizzata, vengono descritte le novità introdotte.

Facoltà di rinuncia all'accredito contributivo. La facoltà di **rinuncia all'accredito contributivo** della quota lvs a carico del lavoratore dipendente costituisce il presupposto applicativo dell'incentivo al posticipo del pensionamento. La facoltà di rinuncia può essere esercitata dal lavoratore dipendente una sola volta nel corso della vita lavorativa, e non può essere esercitata: dopo il conseguimento di una pensione diretta (fatta eccezione per l'assegno ordinario di invalidità), o dopo il perfezionamento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia o per la pensione di vecchiaia prevista dalla ge-

stione pensionistica di appartenenza, se inferiore. Pertanto, **non hanno facoltà di rinuncia all'accredito** della contribuzione coloro che hanno maturato il requisito anagrafico per il diritto alla pensione di vecchiaia ai sensi dell'art. 24, comma 6, del decreto legge n. 201/2011, nel caso di contribuzione accreditata in due o più gestioni previdenziali, o l'età anagrafica inferiore richiesta per la pensione di vecchiaia ai sensi di disposizioni di legge più favorevoli, nelle ipotesi in cui sia presente contribuzione in un'unica gestione. La facoltà di rinuncia, inoltre, ha effetto relativamente a tutti i **rapporti di lavoro dipendente** di cui sia titolare il soggetto, sia quelli in essere alla data di esercizio della facoltà, sia quelli instaurati successivamente a tale data. La **facoltà di rinuncia è revocabile**. In caso di revoca, gli effetti decorrono dal primo giorno del mese di paga successivo alla data in cui la stessa è esercitata.

Beneficiari dell'incentivo e decorrenza dell'esonero. Possono accedere all'incentivo tutti i lavora-



tori dipendenti che si trovino in tutte le seguenti condizioni:

- siano iscritti, alla data di esercizio della facoltà di rinuncia, all'assicurazione generale obbligatoria o alle forme sostitutive ed esclusive della medesima; maturino i requisiti per l'accesso al trattamento di pensione anticipata flessibile;
- non siano titolari di pensione diretta, ad eccezione dell'assegno ordinario di invalidità, a carico, anche pro quota, delle gestioni previste dall'art. 14.1 del decreto legge n. 4/2019;
- manchi il perfezionamento del requisito anagrafico per il diritto alla pensione di vecchiaia nel caso di contribuzione accreditata in due o più gestioni previdenziali, o dell'età anagrafica inferiore richiesta per la pensione di vecchiaia ai sensi di disposizioni di legge più favorevoli, nelle ipotesi in cui sia presente contribuzione in un'unica gestione.

L'incentivo consiste nell'**abbattimento totale della contribuzione Ivs dovuta dal lavoratore** e l'importo dei contributi non versati viene interamente corrisposto al lavoratore, dal datore di lavoro, con la retribuzione. Le somme così erogate, sono imponibili ai fini fiscali, ma non ai fini contributivi.

Effetti sui trattamenti pensionistici. Ai fini pensionistici, i periodi durante i quali il lavoratore usufruisce del beneficio comportano una riduzione dell'aliquota di finanziamento e di computo e non incidono sulla retribuzione pensionabile. Si precisa che la fruizione del beneficio non modifica la determinazione dell'importo delle quote di pensione calcolate con il sistema retributivo, le quali sono determinate sulla base della retribuzione pensionabile. Con riferimento, invece, alla quota di pensione contributiva, l'esonero produrrà effetti sul montante contributivo individuale che verrà determinato applicando alla base imponibile, per i periodi interessati dall'incentivo, l'aliquota di computo nella percentuale prevista a carico del datore di lavoro. Compatibilità con la normativa in materia di aiuti di Stato.

Presentazione della domanda all'Inps. La fruizione dell'incentivo è subordinata alla presentazione di **apposita domanda all'Inps** con il supporto del Patronato Epaca. Solo in caso di accoglimento, il datore di lavoro viene reso edotto dallo stesso ente di previdenza (entro 30 giorni dalla domanda) che può applicare l'incentivo. Da quel momento il datore alimenterà la posizione Ivs **con la sola quota di contribuzione di propria spettanza** (di regola il 23,81%) ed arresterà le trattenute Ivs del lavoratore riconoscendole direttamente nella busta paga assoggettandole al **prelievo fiscale**.

I consulenti Epaca sono a disposizione per le valutazioni del caso ed inoltrare le domande.

Per ulteriori informazioni sui servizi alla persona è possibile contattare i patronati Epaca della provincia di Rovigo.

Tutti gli indirizzi e i contatti sono di seguito:

UFFICIO PROVINCIALE

Rovigo

Via Alberto Mario, 19
0425/201949
epaca.ro@coldiretti.it

UFFICI DI ZONA

Rovigo

Via del Commercio, 43
0425/201832
mariastella.bianco@coldiretti.it

Adria

Via M. Pozzato, 45/A
0425/201985
michele.vascon@coldiretti.it

Badia Polesine

Via G. Piana, 68
0425 /01958
laura.scaroni@coldiretti.it

Castelmassa

Piazza della Repubblica, 34
0425/201994
sara.moretti@coldiretti.it

Fiesso Umbertiano

Via Matteotti, 47
0425/201972
sara.moretti@coldiretti.it

Lendinara

Piazza Risorgimento, 15
0425/201967
cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Porto Tolle

Via Giacomo Matteotti, 208/A
0425/201999
diego.guolo@coldiretti.it

Taglio di Po

Via Roma, 54
0425/201944
nicolo.frigato@coldiretti.it

CONSIGLIO NAZIONALE ANBI PER LA PRIMA VOLTA A ROVIGO

L'8 novembre l'importante incontro al Consorzio di Bonifica Adige Po, Rovigo

A cura di Anbi

Il Consiglio nazionale Anbi è momento di aggiornamento e condivisione del sistema nazionale dei Consorzi. Coinvolge, oltre ad Anbi nazionale, tutti i presidenti delle Anbi regionali ed un gruppo di presidenti di consorzi di tutta Italia. Solitamente l'incontro si svolge nella sede nazionale dell'Associazione, a Roma, raccogliendo adesioni da tutta Italia e dalle Isole.

Mercoledì 8 novembre, per la prima volta, si è tenuto a Rovigo, in occasione dell'avvio dei

lavori di rifacimento dell'Adiget-
to, svoltasi a Badia Polesine, alla quale hanno partecipato anche i vertici nazionali di Anbi, con il presidente Francesco Vincenzi ed il direttore generale Massimo Gargano, oltre al presidente del Veneto Luca Zaia.

Tra i temi all'ordine del giorno del Consiglio: il coordinamento nelle azioni da intraprendere verso le istituzioni per acquisire risorse in relazione al Pnrr ed al piano invasi ed aspetti legati alla comunicazione. "È stato un onore ospitare i membri del Consiglio nazionale di Anbi nella sede

di Piazza Garibaldi, un orgoglio non solo per me ma per tutto il Consorzio Adige Po.

La volontà da parte del Consiglio di Anbi nazionale di prolungare la mattinata di inaugurazione dei lavori del canale Adiget-
to con la riunione svoltasi nel tardo pomeriggio per me è un riconoscimento che vede coinvolta tutta la struttura". Con queste parole il presidente del Consorzio Adige Po Roberto Branco ha commentato la conclusione di una giornata storica per il Consorzio, che ha messo l'ente e il territorio sotto i riflettori nazionali".



POLIZZA MANCATA RESA: IL PACCHETTO GARANZIE

CAMPAGNA PRODOTTI AUTUNNO/PRIMAVERILI 2023/2024

AVVERSITA'
CATASTROFALI
(alluvione,
siccità,
gelo e brina)



AVVERSITA'
DI FREQUENZA
(grandine, vento forte,
eccesso di pioggia,
eccesso neve)



AVVERSITA'
ACCESSORIE
(colpo di sole e vento
caldo,
sbalzo termico)

LO SAI? PUOI ASSICURARTI DA SUBITO!
Fino al 31 gennaio 2024

Prodotti assicurabili:
cereali autunno vernini
colza, fava, favino,
favetta, pisello, ceci
spinacio,
erba medica da
foraggio,
erba medica da seme,
altri ortaggi
autunno/vernini.

Informarsi è gratuito.
Per approfondire tutte
le opportunità offerte
dal sistema di gestione
del rischio del
Condifesa di Rovigo, ti
invitiamo a richiedere
ulteriori chiarimenti al
nostro ufficio.

CONDIFESA DI ROVIGO

Corso del Popolo, 449 - 45100 Rovigo, tel. 0425/24477
e-mail condifesa.rovigo@asnacodi.it .

CERCHI UNA SOLUZIONE PER GESTIRE IN MANIERA FACILE E VELOCE LA TUA AZIENDA AGRICOLA?



**Iscriviti e scopri i servizi:
<https://socio.coldiretti.it>**

**Per qualsiasi informazione e per l'assistenza all'eventuale iscrizioni
contatta la Segreteria di Zona di riferimento.**

BENESSERE ANIMALE: NUOVI STANDARD PER OPERATORI E PROFESSIONISTI DEL SETTORE

Arriva la formazione obbligatoria per operatori, trasportatori e professionisti degli animali

A cura di Gianni Rossi, Responsabile provinciale Caa

È stato recentemente pubblicato in Gazzetta ufficiale il decreto del Ministero della Salute che stabilisce nuovi requisiti per la formazione obbligatoria in materia di sanità animale intitolato "Definizione delle modalità di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori ed i professionisti degli animali, in conformità alle prescrizioni contenute in materia di formazione nell'articolo 11 del regolamento (UE) 2016/429". **Il decreto è in vigore dal 18 ottobre**, ma la sua applicazione parte dal 1 gennaio 2024.



La sua implementazione mira a garantire una formazione adeguata ed uniforme per tutti gli operatori ed i professionisti che lavorano con gli animali.

Nel decreto è stabilito il programma della formazione, che prevede i **seguenti contenuti**:

- le principali malattie degli animali: questo include una comprensione delle malattie animali, comprese quelle trasmissibili all'uomo ed il relativo rischio di diffusione;
- oneri ed obblighi: gli operatori ed i professionisti degli animali apprendono i loro obblighi, in particolare quelli relativi alla sorveglianza passiva, alla notifica ed alla comunicazione;
- principi di biosicurezza: la biosicurezza è fondamentale per prevenire la diffusione delle malattie. La formazione copre i seguenti principi:
 - relazione tra sanità animale, benessere animale e salute umana: questa parte della formazione esamina come questi aspetti sono correlati e interconnessi;
 - buone pratiche di allevamento: la formazione si concentra su come gestire gli animali in modo sano ed etico;
 - resistenza ai trattamenti farmacologici: questo include la resistenza antimicrobica, un problema crescente che richiede attenzione.

Questa formazione permette di acquisire le **conoscenze adeguate** per esercitare correttamente i compiti che il regolamento UE 2016/429 Animal Health Law e la normativa nazionale di attuazione gli conferiscono a vantaggio di un'attività efficace e coordinata di sorveglianza e controllo, oltre che di prevenzione, delle malattie animali.

I corsi sono **diversificati** in considerazione della specie o gruppo di specie degli animali detenuti, della tipologia di produzione, del ruolo e delle mansioni svolte dal soggetto destinatario della formazione. La formazione prevede una **verifica finale** dell'apprendimento e il rilascio di un **attestato di frequenza**; con una durata minima di 18 ore e tre moduli sarà così strutturata:

1° Modulo - 8 ore - Salute degli animali.

2° Modulo - 4 ore - Sistema I&R Identificazione e registrazione.

3° Modulo - 6 ore - Biosicurezza, altri aspetti gestionali e flussi informativi.

Note ulteriori: dal 1 gennaio 2024, gli operatori e i trasportatori dovranno completare il primo programma formativo entro il 31 dicembre 2025. Successivamente, a partire dal 1 gennaio 2026, la partecipazione al primo programma di formazione sarà un requisito per la registrazione degli operatori e dei trasportatori nel Sistema I&R.



CHE CAVOLO ASPETTI?



SE UN'AZIENDA AGRICOLA E VUOI PARTECIPARE AI NOSTRI MERCATI? CON CAMPAGNA AMICA PUOI! ADERISCI ALLA NOSTRA RETE

I VANTAGGI PER GLI AGRICOLTORI

PIÙ VISIBILITÀ grazie a un marchio unico, forte, riconoscibile che è diventato sinonimo del vero Made in Italy, di sicurezza e di fiducia.

PIÙ AUTOREVOLEZZA perché Campagna Amica è un progetto di Coldiretti, una rete importante e un sinonimo di garanzia sia per chi coltiva la terra che per i cittadini.

PIÙ FORZA perché tutti insieme i punti di Campagna Amica stanno crescendo, dando un grande contributo allo sviluppo dell'agricoltura italiana e a un nuovo modello di consumo responsabile.

PIÙ FORMAZIONE grazie ai corsi sulle tecniche di vendita e comunicazione, corretta prassi igienico sanitaria, principi di nutrizione e tanto ancora.

PIÙ COMUNICAZIONE con uno spazio dedicato sul sito web di Campagna Amica e sui social grazie ai quali i prodotti e l'azienda agricola saranno visibili per milioni di persone.

COME FARE IN 7 MOSSE

- 1 Valuta la peculiarità della tua azienda agricola: fai vendita diretta?
- 2 Vai all'Ufficio di zona Coldiretti più vicino a te oppure contatta la sede Coldiretti provinciale.
- 3 Informati sulle caratteristiche del progetto, le possibilità offerte e le garanzie richieste all'azienda che deve commercializzare solo prodotti agricoli italiani.
- 4 Associati a Coldiretti.
- 5 Richiedi l'accREDITAMENTO alla Rete di Campagna Amica.
- 6 Sottoscrivi il modulo di adesione al progetto e di autorizzazione all'utilizzo del marchio "Campagna Amica" e il relativo regolamento d'uso.
- 7 Sei uno di noi! Vieni a vendere nei nostri mercati.



LAUREE

ADRIA

Agnese Stoppa, figlia dei nostri soci Renzo Stoppa e Marzia Pasello di Baricetta, ha conseguito il diploma di laurea in oboe, presso il Conservatorio statale di Musica A. Buzzolla di Adria con votazione 110. Congratulazioni al M° Agnese Stoppa per questo importante traguardo nel mondo della musica. Ci uniamo alle congratulazioni Agnese!



ARIANO NEL POLESINE

Il 16 ottobre, Angelica Siviero figlia del ns. Socio Renzo Siviero e Giuseppina Crivellari di Ariano nel Polesine, ha conseguito la laurea magistrale in "Economics, management and policies for global challenges" presso la facoltà di Economics and management di Ferrara con valutazione 103 su 110. Congratulazioni Angelica!

ROSOLINA

Elena Paganin, nipote dei nostri associati Giuliano Zanella e Guerrina Bellan, ha conseguito presso l'Università degli Studi di Padova la laurea in Storia con votazione 108/110, con una tesi intitolata "La protoglobalizzazione nell'età moderna: il Mediterraneo tra vecchi e nuovi assetti (1492-1700)", relatore Prof. Valter Panciera. Congratulazioni Elena!



CENESELLI

Il 19 ottobre Matteo Caramori, figlio del nostro associato Mauro Caramori, ha conseguito la laurea in Ingegneria meccanica presso il dipartimento di ingegneria dell'Università di Ferrara, con la tesi: "Modellazione e disegno costruttivo di una bielletta con innesto whitworth". Congratulazioni Matteo!



PORTO TOLLE

Il nostro benvenuto a Giulia Raniero, figlia di Damiano Raniero, nostro associato di Porto Tolle, e Michela Crepaldi. È nata il 20 luglio 2023. Il nostro benvenuto a Giulia e le congratulazioni a mamma e papà e a tutta la famiglia.

IN VENDITA

Vendo spandiconcime Amazone 3000I con bordatore idraulico, senza pesa e computer anno 2015, zona Ceneselli. Per maggior informazioni: telefonare al numero 339/7817695.



Fiesso Umbertiano
Loris Sgarbi
anni 97
Padre di Mariuccia, Maurizio e Giampaolo già presidente di zona Coldiretti di Fiesso. Alla famiglia Sgarbi le più sentite condoglianze per la perdita del caro Loris.



Mardimago di Rovigo
Cav. Angelo Aggio
89 anni
Lo ricorda con le sue parole l'ex segretario di zona Giorgio Masiero: "Si è spento il Cav. Angelo Aggio, fondatore della locale sezione di Coldiretti, presidente di sezione per diversi mandati; fu pioniere con i fratelli Giuseppe e Vittorino della coltivazione del cetriolo e pomodoro, componente del consiglio IV zona orto-frutticola di Verona e consigliere della cooperativa cerealicola di San Martino di Venezze".



Canaro
Mantovani Saverio
Anni 72
Saverio era nostro associato.



Villadose
Gino Soldà
92 anni
Gino era nostro socio.



Adria
Gaetano Bordin
80 anni
Gaetano era nostro socio.



Melara
Fernando Rossi
Anni 69
Lo annuncia Ildo Testoni e il gruppo degli amici di Santo Stefano.

*Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti
le più sentite condoglianze alle famiglie.*

AGRICENTER

TOMAINI
www.agricenter-tomaini.it

Cell: 3394261992 Alessandro
3761518123 Paolo
3397932538



CAFFINI



MaterMacc
an ARBOS Company



ALPEGO



KUHN

*Approfittate delle nostre offerte
e agevolazioni fiscali*

Auguri di Buone Feste!



Cub Cadet



SOLIS



HE-VA



KUHN



ALPEGO



ORSI Group

POLESELLA (RO) - Strada Statale 16, 3064/A - Tel. 0425 444755 - E-mail: agritoma@libero.it

ALPEGO

MaterMacc
an ARBOS Company

CAPRIOTTI & RENZINI

SOLIS

Cub Cadet

Checchi & Magli

Gamberini

pasquali

Dondi

RM
IRRIGAZIONE

TERRI S.R.L.

enorossi

MASCAR

Blaschi

ama

Floride

MTD
For a Century More

AL-KO

ORSI

CAFFINI

COMET

KUHN



AGROS

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI



SAME

TANTE NUOVE PROMOZIONI

SERIE

5



DEUTZ-FAHR 5125



SEMINATRICE GASPARDO MAGICA

SPANDICONCIME AMAZONE



ZA-M



ZA-X



ZA-V

L'immagine dei prodotti è puramente indicativa e può risultare accessori ed equipaggiamenti a richiesta che non fanno parte della dotazione di serie



AGROS SRL di Roberto Gaiani

Viale dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it



Seguici anche su Facebook e Instagram

Agros srl

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (PD) - Cell. 320 7789729 (Gabriele)

AGRYEM srl - Z.I. II^a Strada 21/A
35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124

B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C.
Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137

Officina Agricola Estense snc di P.L. Silvano Bragante
Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

OFFICINA MOBILE PER INTERVENTI TEMPESTIVI



Chiama il
320 7789729
(Gabriele)

Magazzino
RICAMBI

345 7887892